

16

● Stagioni in coppa del Mondo per Max Blardone. Ha esordito il 29 ottobre 2000 a Soelden: partì con il pettorale numero 62 e finì 20°.



Max Blardone, 35 anni, a Soelden è stato 2° nel 2005

Blardone, estate da solo «Ma a 35 anni non mollo»

● Fuori squadra, si è preparato in solitario: «Ho puntato sull'allenamento fisico e mi sono rimesso in forma. A Soelden parte una nuova carriera»

Marisa Poli

Quindici anni dopo la prima volta sulla Rettenbach di Soelden — al suo esordio in Coppa del Mondo nel 2000 partì con il 62, arrivò ventesimo — Max Blardone è pronto a stupire di nuovo. «A Soelden risulterà sempre presente — scherza —, ormai faccio parte dell'arredamento». Fuori dalla squadra di Coppa, dentro al gruppo di interesse nazionale, il trentacinquenne di Pallanzeno non si è arreso e si è preparato come se fosse la prima volta per quella che, a meno di ripensamenti, sarà l'ultima stagione della carriera. «Non ho ancora deciso, ma al 99% lo sarà» dice Blardo.

Come è stata la sua estate in solitaria?

«È stata diversa dal solito, mai con la squadra. In passato mi era successo per mia scelta — nel 2011 aveva formato un team personale, ndr —, stavolta è una situazione che ho dovuto affrontare visto che non rientro nei parametri per essere inserito nella prima squadra. È cambiato tutto, il mio gruppo sportivo, le Fiamme Gialle, è stato pronto ad aiutarmi e grazie alla mia lunga esperienza in Coppa (domenica a Soelden scenderà in pista per la 143ª gara nel Circo Bianco, ndr) sono riuscito a organizzarmi bene».

Che cosa è cambiato?

«È stato bello perché ho mirato prima di tutto il ritorno dal punto di vista fisico. Ho fatto una stagione e mezza, quasi due, con il dolore al tendine rotuleo del ginocchio destro. Avevo una tendinite che mi faceva faticare a salire le scale. Quando hai così male diventa tutto difficile, io ero costretto a gareggiare e allenarmi con gli infiammatori, avevo perso peso. Ho mollato i farmaci, ho ricominciato ad allenarmi fisicamente come quando avevo vent'anni, con carichi via via sempre più im-

portanti. E devo dire che allenarsi e veder crescere i muscoli a 35 anni è stata una bella motivazione, mentalmente voli».

E con gli sci com'è andata?

«Ho ripreso con calma, con gli sci ho iniziato solo a fine agosto e poi però non ho mai smesso, fino adesso. La mia base è stata Saas Fee, per me è comodo, vicino a casa».

Questa scelta di continuare è più voglia di rivincita o amore per lo sci?

«Nella mia carriera ho avuto alti e bassi, già alla fine del 2011 ero quasi pronto per smettere. Io ho bisogno di trovare sempre nuovi stimoli e li ho trovati. Volevo tornare a sciare senza dolore e vedere quanto valevo. Sono completamente soddisfatto, mi presento a Soelden sapendo di aver fatto tutto il possibile, con il materiale, il fisico. Forse mi è mancata la neve dura dura in quest'ultimo periodo, ma è successo anche a tutti gli altri».

A che punto si sente?

«Non mi sono allenato mai con il resto della squadra. A Soelden sarà una sorpresa, spero bella. In estate ho incrociato allenamenti con Austria, Finlandia, Svizzera, Francia. Direi che è tutto sotto controllo, vincere è un'altra cosa, ma dopo quei 5 che per ora sono un gradino sopra gli altri — Hirscher, Ligety, Pinturault, Neureuther e Dopfer — ci sono. Basta guardarmi in faccia per capire che sto bene».

Soelden è una pista che la ispira?

«Non mi dispiace, è una delle pendenze più difficili. Quelle quindici, sedici porte sul muro, affrontate così alla prima gara, non sono niente male».

Aspettative per Soelden e la stagione?

«Di ritornare come minimo nei 15, se non meglio. E poi altri bei risultati».



NON HO FATTO TEST, SOELDEN È UNA SORPRESA ANCHE PER ME

HO AVUTO ALTI E BASSI, GIÀ NEL 2011 ERO QUASI PRONTO PER SMETTERE

MAX BLARDONE 35 ANNI

L'IDENTIKIT

MAX BLARDONE

SETTE SUCCESSI IN COPPA DEL MONDO, TRIS IN ALTA BADIA HA ESORDITO 15 ANNI FA, LA SCORSA STAGIONE 12° A ADELBODEN

Max Blardone è nato a Pallanzeno il 26 novembre 1979. Gigantista, ha esordito in Coppa del Mondo il 29 ottobre 2000 a Soelden (fu 20°), quella di domenica sarà la sua 143ª gara nel Circo Bianco. Campione del mondo juniores di slalom nel 1999, in Coppa del Mondo ha vinto 7 giganti (Adelboden 2005, Alta Badia 2005, 2009 e 2001, Beaver Creek 2006, Bad Kleinkirchheim 2007 e Crans Montana 2012), è salito sul podio altre 17 volte. Il miglior piazzamento della scorsa stagione è il 12° posto di Adelboden.

TACCUINO

PROGRAMMA
Domani gigante donne ore 9.30 e 12.30 in tv

La coppa del Mondo 2015-2016 scatta domani a Soelden, in Austria, con il gigante femminile alle 9.30 e 12.30 in diretta su RaiSport 1 ed Eurosport. Domenica agli stessi orari il gigante maschile.

Le convocate: Agnelli, Bassino, Brignone, Elena e Irene Curtoni, Nadia Fanchini, Goggia, Marsaglia, Moelgg e Pichler. I convocati: Ballerin, Blardone, Borsotti, Casse, De Aliprandini, Eisath, Maurberger, Moelgg, Nani e Tonetti.

QUANTI INFORTUNI
Mayer rinuncia
Cook ginocchio k.o.

(ch.rei) Non ci sarà Matthias Mayer nel gigante di Soelden. L'olimpionico di discesa conferma la rinuncia per la lesione al collaterale del ginocchio destro. Fuori anche il canadese Dustin Cook (foto), argento iridato in superG, in allenamento a Pitztal si è rotto il legamento crociato del ginocchio destro. Intanto la Fenninger, operata mercoledì per la rottura dei legamenti anteriori e collaterale, dei menischi e del tendine rotuleo del ginocchio destro, si è già alzata e ha cominciato a muovere il ginocchio.



2-RUOTE-4

INFORMAZIONI PROMOZIONALI

FORMULA RENAULT 2.0
ALPS

A JACK AITKEN (KOIRANEN GP) IL TITOLO DELLA F.RENAULT 2.0 ALPS



La stagione 2015 della Formula Renault 2.0 ALPS ha avuto un finale degno del migliore regista. Attore protagonista l'anglo-coreano Jack Aitken, laureatosi campione nell'ultima gara del conclusivo appuntamento di Jerez, al termine di una volata a cinque in cui ha preceduto il suo compagno di squadra Jake Hughes di soli cinque punti. Accoppiata vincente per il team Koiranen GP, che ha così potuto festeggiare il terzo titolo Piloti (nel 2012 aveva trionfato con Daniil Kvyat, ripetendosi lo scorso anno con Nyck de Vries) ed il secondo titolo Team consecutivo. Primo sigillo della carriera invece per Aitken, che appena una settimana dopo, sullo stesso circuito spagnolo, ha messo a segno anche il successo nella serie Eurocup. Un epilogo, come già detto, pieno di "suspense" che fino all'ultimo weekend del calendario vedeva ancora in lizza per il titolo anche i due piloti della JD Motorsport, Matevos Isaakyan (vincitore del titolo Junior) e Thiago Vivacqua (terzo in campionato) e l'austriaco Stefan Riener, che ha militato per tutta la stagione con i colori del team Koiranen GP per poi passare nell'ultimo round tra le fila della Fortec Motorsports.

Con l'appuntamento di Jerez, la stagione è definitivamente giunta al termine e già si guarda al prossimo anno. La Formula Renault 2.0 ALPS 2016 si presenta, con un calendario internazionale di sette round (seppure ancora provvisorio), tutti su circuiti prestigiosi, ed una sinergia con la GT Sport Organization che scaturirà nell'abbinamento negli stessi weekend tra la serie della Fast Lane Promotion ed i campionati che si disputano sotto l'egida dell'organizzatore spagnolo. Come quest'anno, ad aprire sarà la tappa di Imola. Poi il circuito cittadino di Pau, in Francia, ed il consueto appuntamento sull'affascinante tracciato belga di Spa. Chiuderanno in successione Monza, Barcellona e ancora Jerez, mentre rimane da definire dove si correrà nel fine settimana del 10 e 11 settembre.

FORMULA RENAULT 2.0 ALPS 2016 (provvisorio)		
DATA	CIRCUITO	EVENTO
2-3 APRILE	IMOLA (ITA)	GRUPPO PERONI RACE
21-22 MAGGIO	PAU (FRA)	GRAND PRIX DE PAU
11-12 GIUGNO	SPA (BEL)	SPA EURO RACE
10-11 SETTEMBRE	TBA	GT SPORT ORGANIZACION
1-2 OTTOBRE	MONZA (ITA)	GT SPORT ORGANIZACION
29-30 OTTOBRE	BARCELONA (ESP)	GT SPORT ORGANIZACION
5-6 NOVEMBRE	JEREZ (ESP)	GT SPORT ORGANIZACION



www.renaultsportitalia.it



a cura di RCS MediaGroup Communication Solutions